Associazione Regionale
dei Comuni della Sardegna
Cagliari

Prot. 169 Cagliari, 25 febbraio 2016

Sigg. Sindaci
Sigg. Presidenti dei Consigli Comunali
Sigg. Segretari Comunali
LORO SEDI

Oggetto: Circolare- Permessi Consiglieri Comunali in seguito alla L.R. 2/2016

Facendo seguito alle numerose richieste di chiarimenti in merito all'applicazione dell'art. 2 della L.R. n. 4/2012 in seguito alla L. R. n. 2/2016 "Riordino delle autonomie locali in Sardegna", si specifica quanto segue:
L'art. 2 della L. R. n. 4/2012 stabilisce che, nelle more dell'applicazione di una disciplina regionale sull'ordinamento degli enti locali – come previsto dall'art. 10 comma 5 della legge finanziaria del 2007 (l. 9 maggio 2007 n. 2) – e quindi in assenza di una norma regionale specifica in materia – si sarebbe applicato l'art. 16 del D.L. 138/2011 ad esclusione, tra gli altri, del comma 21. Ne consegue che il permesso per la partecipazione alle sedute del Consiglio continuava, in Sardegna, ad avere a oggetto l'intera giornata in cui sono convocati i rispettivi Consigli.
Alcune amministrazioni comunali, a seguito dell'entrata in vigore della L. R. n. 2/2016, recante "Riordino delle autonomie locali in Sardegna", hanno ritenuto che, in virtù della novella legislativa, abbia riacquistato efficacia il comma 21 dell'art. 16 del D.L. n. 138/2011 e, conseguentemente, la previsione dell'art. 79 TUEL che limita i permessi alla durata strettamente necessaria per la partecipazione alle sedute dei rispettivi Consigli e per il raggiungimento del luogo di suo svolgimento.
L'interpretazione predetta non è l'unica percorribile. Non sembra, infatti, del tutto scontato che la nuova normativa emanata in materia di ordinamento degli enti locali possa essere invocata al fine di considerare superata la "condizione sospensiva" posta dall'art. 2 della L. R. n. 4/2012; ciò in quanto l'elemento imprescindibile a cui era ancorata l'applicazione dell'art. 2 menzionato era la mancanza di una norma regionale ad hoc. Non pare – o quanto meno sussiste un ragionevole dubbio – che tale condizione possa dirsi effettivamente concretizzata, considerato che la normativa

ANCI Sardegna - 09123 Cagliari - Viale Trieste 6 - tel . 070 669423 - 666798 fax 070 660486
e-mail: protocollo@ancisardegna.it

avente ad oggetto il "Riordino delle autonomie locali della Sardegna" sul punto (permessi e licenze) non ha disposto alcunché.

Dall'analisi delle disposizioni richiamate non si evince alcuna indicazione legislativa circa la previsione dei permessi retribuiti dei Consiglieri. Il legislatore, infatti, nulla di nuovo ha disposto in materia. Da tale considerazione si può ragionevolmente desumere che nulla risulta cambiato rispetto a prima.

Non pare superfluo precisare che, se il legislatore avesse voluto intervenire sul punto lo avrebbe fatto espressamente, con una disciplina *ad hoc,* secondo il noto brocardo *ubi lex voluit, dixit.* Non risulta, per altro, effettuato alcun richiamo all'art. 79 TUEL.

Anche analizzando la ratio legis, ben può sostenersi che lo scopo del legislatore è quello di provvedere a un riordino della materia che ragionevolmente necessita del riferimento espresso anche alle norme abrogate e/o a quelle modificate. A tal proposito lo stesso legislatore regionale è intervenuto, con l'art.75 della L.R. n. 2/2016, ad abrogare solo parzialmente l'art. 2 della L.R. n. 4/2012.

Alla stregua di tali evidenze può concludersi che, nonostante la successione di leggi nel tempo e l'introduzione di una nuova disciplina relativa all'ordinamento degli enti locali, nulla sia cambiato, a fronte del silenzio legislativo in proposito ai permessi, sicché continui ad applicarsi l'art. 2 della l.r. n. 4/2012 che esclude l'applicazione del comma 21 dell'art. 16 D.L. 138/2011, consentendo, quindi, ai consiglieri comunali di continuare ad usufruire del permesso retribuito per l'intera giornata in cui sono convocati i Consigli.

L'occasione mi è gradita per porgere i più
Cordiali saluti,

Il Direttore
Umberto Oppus

ANCI Sardegna - 09123 Cagliari - Viale Trieste 6 - tel . 070 669423 - 666798 fax 070 660486
e-mail: protocollo@ancisardegna.it